

GIORNALINO COMUNITARIO 2026

Parrocchia di Santa Maria del Campo

Parrocchia di San Martino di Noceto

Parrocchia di San Massimo

CAMMINIAMO INSIEME

Costruttori di pace nel quotidiano

di Don Davide Sacco



Ogni giorno le notizie ci raggiungono con immagini e racconti di guerre, violenze e divisioni che feriscono popoli interi. Di fronte ai numerosi conflitti presenti nel mondo, possiamo facilmente sentirci impotenti.
Ci domandiamo che cosa possiamo fare davanti a situazioni così grandi e complesse. Il rischio è quello di pensare che la pace sia una questione che riguarda soltanto i governanti, i potenti o le organizzazioni internazionali.
Eppure il Vangelo ci invita a guardare anche nella direzione opposta: dalla grande storia alla nostra storia quotidiana.
La pace tra i popoli nasce anche dalla pace che ciascuno di noi costruisce nelle relazioni di ogni giorno. Nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nelle scuole, nelle comunità e nelle parrocchie siamo chiamati a essere seminatori di riconciliazione, di dialogo e di rispetto.
Gesù nel Discorso della Montagna proclama: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). Non dice semplicemente "gli amanti della pace", ma gli "operatori", coloro che si impegnano concretamente per costruirla.
La pace non è soltanto assenza di conflitti; è una realtà che richiede pazienza, ascolto, capacità di comprendere l'altro e disponibilità a fare il primo passo verso la riconciliazione.
In questo cammino il perdono occupa un posto centrale. Per noi cristiani non è un aspetto marginale della fede, ma uno dei suoi pilastri. Lo ricordiamo ogni volta che recitiamo il Padre Nostro: «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori». Chiediamo a Dio il suo perdono impegnandoci, nello stesso tempo, a donarlo agli altri.
Perdonare non significa dimenticare il male ricevuto o fingere che non sia accaduto nulla.
Significa scegliere di non lasciare che il rancore abbia l'ultima parola.
È una strada impegnativa, spesso lunga e faticosa, ma è la via che Cristo ci ha indicato e che Lui stesso ha percorso fino alla croce, pregando per coloro che lo stavano condannando.
Forse non possiamo fermare una guerra dall'altra parte del mondo, ma possiamo impedire che nascano piccole guerre nei nostri ambienti. Possiamo evitare parole che feriscono, superare incomprensioni, ricucire rapporti spezzati, chiedere scusa quando sbagliamo e accogliere chi tende la mano.
Ogni gesto di riconciliazione diventa un piccolo mattone nella costruzione di un mondo più pacifico.
In un tempo segnato da tante divisioni, il Signore affida a ciascuno di noi una missione semplice e grande allo stesso tempo: essere costruttori di pace.
La pace che desideriamo per il mondo comincia dal nostro cuore e dalle nostre relazioni.
Chiediamo allora al Signore il dono di saper perdonare e di essere strumenti della sua pace, perché il Vangelo possa continuare a trasformare la vita delle persone e delle comunità.

Solo così, anche nel nostro piccolo, potremo contribuire a rendere il mondo un luogo più umano e più vicino al sogno di Dio.

Lavori a Santa Maria! da luglio 2025 a giugno 2026

Come ogni anno il Consiglio degli Affari Economici della Parrocchia di Santa Maria del Campo, presieduto dal parroco Don Davide Sacco, presenta il bilancio delle attività economico/lavorative che si sono svolte nel periodo che va dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026. Don Davide e la fabbriceria continuano a monitorare lo stato di conservazione di tutte le strutture che fanno parte della proprietà parrocchiale cercando, di volta in volta, di programmare gli interventi sulla base della capacità di spesa.
Il bollettino è la migliore occasione per arrivare nelle vostre case per farvi conoscere tutta l'attività svolta.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI:

CAMPETTO
Con le finiture fatte all'inizio del 2025, al momento, possiamo ritenere di aver completato gli interventi relativi al campetto.

CHIESA e SACRESTIA
Nel nostro programma di manutenzione ordinaria abbiamo inserito la tinteggiatura della sacrestia.
Spese dell'intervento €. 350,00

PIAZZALE della CHIESA
Il perito agrario Federico Simone ha esaminato lo stato di salute del leccio monumentale del piazzale. Nella relazione finale sono evidenziate alcune raccomandazioni relative al monitoraggio che dovrà essere fatto. Pur non essendoci pericoli imminenti, dovranno essere prese delle precauzioni alla base dello stesso.
Costo della perizia/relazione €. 1.671,04

MANUTENZIONE IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CANONICA E LOCALI ANNESSI
Spese dell'intervento €. 240,00

MANUTENZIONE LOCALI DELLA CANONICA
Spese dell'intervento €. 650,00

CANONICA
Nel mese di aprile 2026, il tecnico, Sig. Sartori, ha effettuato il rilievo completo dei muri, dei solai e del tetto della canonica con tutti gli spessori utilizzando un sistema computerizzato che consente di elaborare un progetto dettagliato per tutto l'edificio. Nei prossimi incontri il consiglio degli affari economici affronterà il tema della progettazione per la ristrutturazione dell'intero edificio. Dovrà essere rifatto il tetto, l'impermeabilizzazione del terrazzo a sud-est con relative ringhiere, andranno rifatti alcuni solai con i relativi pavimenti, essere cambiati i vecchi infissi, rifatti gli impianti elettrici, mentre gli impianti di riscaldamento dovranno essere suddivisi e resi indipendenti a seconda delle aree di utilizzo. É un progetto ambizioso, molto impegnativo sia dal punto di vista progettuale, autorizzativo ma soprattutto economico. Già nella fase attuale della discussione preparatoria si è convenuto di affrontare la ristrutturazione a lotti tenendo conto sia delle priorità tecniche sia delle possibilità economiche parrocchiali. Sarà affidato l'incarico progettuale all'architetto Stefano Tassara.

NUOVO COMPUTER CAMPANE e relativa MANUTENZIONE
Il vecchio computer che gestiva l'impianto automatico delle campane aveva subito danni dopo l'incendio del 2009 e il suo ridotto funzionamento non dava più la possibilità di essere utilizzato appieno per le diverse funzioni. Nelle ultime riunioni di fabbriceria si è pensato di sostituire il vecchio computer con uno nuovo. Abbiamo contattato il tecnico installatore, Sig. Francesco Antonini, il quale, oltre a consigliarci un prodotto di ultima generazione, ci ha reso noto che conservava, fra l'altro, anche tutte le melodie/suonate del nostro campanaro Bavestrello G.B. (Bacci) che sono state pertanto programmate nella memoria del nuovo computer e quindi utilizzabili nelle varie occasioni di festa. Inoltre va ricordato che la scelta del nuovo computer ha consentito di gestire le dodici campane in concerto, rispetto al vecchio impianto che ne gestiva solo otto.
Il costo totale del nuovo impianto pari a €. 5.374,10 è stato quasi totalmente coperto da due benefattori

ai quali va tutto il nostro ringraziamento.

Costo totale del nuovo computer	€. 5374,10
Spese di manutenzione ordinaria	€. 317,20

“CENTRO PARROCCHIALE DON CATTONI” (EX ASILO)

Dopo aver completato tutti i lavori relativi alla sostituzione del vecchio impianto di riscaldamento del centro parrocchiale (ex asilo) sono stati affrontati alcuni interventi interni.
In particolare, è stato rifatto completamente il pavimento in resina della palestra; sistemato una parte di muratura esterna e installata una ringhiera sul palco dando maggiore sicurezza durante le attività di gioco dei bambini.

Spese dell’intervento materiale e mano d’opera	€. 2.742,55

IMMOBILE SITO IN PIAZZALE CANEPA (EX CROCE BIANCA)

Nel mese di luglio dello scorso anno sono iniziati i lavori di ristrutturazione dell’immobile posto sul piazzale Canepa (anticamente sede della Croce Bianca). La progettazione, la predisposizione di tutta la documentazione amministrativa e la direzione lavori è stata fatta dal fabbriciere Architetto Stefano Tassara.
Si è proceduto con l’impermeabilizzazione del tetto e al ripristino delle grondaie per la raccolta delle acque meteoriche; rifatti gli intonaci, demolita e ricostruita la pavimentazione interna e rinforzata la soletta di copertura con l’inserimento di una trave metallica posta all’interno dell’edificio stesso.
Sono state sostituite infine, le due finestre/vasistas all’interno e installate le due nuove porte esterne.

Importo opere murarie	€. 18.667,00
Trave di rinforzo soletta di copertura	€. 1.980,00
Impermeabilizzazione tetto	€. 2.200,00
Serramenti (due porte + due finestre)	€. 4.840,00
Spesa totale per materiale e mano d’opera	€. 27.687,00

PROSSIMI IMPEGNI:

CENTRO PARROCCHIALE DON CATTONI (EX ASILO)

Il Centro Parrocchiale Don Cattoni (ex Asilo) presenta diverse criticità dovute a infiltrazioni d’acqua piovana, che negli ultimi anni hanno interessato varie parti dell’edificio. Tali problematiche rendono necessaria un’analisi approfondita dello stato di conservazione della struttura, al fine di individuare con precisione le cause e programmare gli interventi di ripristino più idonei. Da un primo sopralluogo emerge che i lavori necessari risultano particolarmente impegnativi. Si prevede il rifacimento della copertura piana dell’intero edificio, perchè gli interventi eseguiti nel tempo non sono più efficaci e non garantiscono una corretta impermeabilità.

Gli interventi principali che riguarderanno la ristrutturazione sono i seguenti:

- rifacimento completo dell’impermeabilizzazione della copertura piana dell’edificio;
- ristrutturazione del terrazzo posto sul lato del torrente Bana, con ripristino delle superfici e delle opere necessarie a garantire un corretto smaltimento delle acque meteoriche;
- riparazione (o sostituzione) delle porzioni ammalorate della copertura della veranda;
- sostituzione di tutti i serramenti del secondo piano, ormai obsoleti e non più adeguati sotto il profilo della sicurezza e dell’efficienza. Tale intervento risulta indispensabile per garantire la tutela degli utenti durante lo svolgimento delle attività dell’oratorio e degli incontri di catechismo.

Considerata l’entità delle opere previste, si procederà con un rilievo tecnico dettagliato e con la successiva redazione di un progetto complessivo, che consenta di pianificare gli interventi secondo un ordine di priorità e di assicurare la piena funzionalità e sicurezza dell’immobile nel tempo.

Avendo ben presente l’obbiettivo del risparmio energetico, saranno sostituite le luci ad incandescenza, con lampade a led a basso consumo per tutti i corpi illuminanti della Chiesa.

Continua il monitoraggio della scalinata principale di accesso al piazzale della Chiesa

Momenti di Vita Comunitaria - *2026*

09-10-11 gennaio: Sacre Quarantore a cura dell'Arciconfraternita N.S. del Suffragio
07 febbraio: Consegna della "Luce" ai bambini di quinta elementare
15 febbraio: Conferenza: "Sant'Agostino uomo d'oggi" - Mons. Corrado Sanguineti
21 febbraio: Incontro genitori Prima Comunione
22 febbraio: Pentolaccia a San Massimo
28 febbraio: Pentolaccia a Santa Maria
28 febbraio: Incontro genitori 5° elementare
28 febbraio: Consegna Vangelo ragazzi di 1ª media
12 marzo: Ritiro di Quaresima adulti a S. Massimo
12 marzo: Conferenza: "Lesioni cutanee causate dal sole" - Prof. Emanuele Cozzani
19 marzo: Via Crucis a San Martino
22 marzo: Festa di San Benedetto a San Massimo
27 marzo: Conferenza: "Le vaccinazioni - Tutela della salute tra luci e ombre" - Prof. Alberto Izzotti
03 aprile: Via Crucis a Santa Maria del Campo
04 aprile: Veglia pasquale a San Martino
11 aprile: Testimonianza Padre Macalli
18 aprile: Consegna Credo ai ragazzi di 2ª media
24-25-26 aprile: Pellegrinaggio giovani UNITALSI ad Assisi
01 maggio: Festa a Caravaggio sul Monte Orsena
03 maggio: 364° scioglimento voto a Montallegro
05 maggio: Rosario "mese mariano" presso la Cappella antica del Ponte Nuovo a Santa Maria
10 maggio: Prime Comunioni a Santa Maria
12 maggio: Rosario Via Cassottana civico 2 ABC
14 maggio: Rosario "mese mariano" presso Grotta di Lourdes a San Massimo
17 maggio: Prime Comunioni a Santa Maria
17 maggio: Cresime a Santa Maria
19 maggio: Rosario "mese mariano" in Località Paxo a San Martino
22 maggio: Festa di S. Rita e benedizione delle rose
23 maggio: Consegna Padre Nostro ai "figli amati"
23 maggio: Prime Confessioni
24 maggio: Festa degli Sposi a Santa Maria
26 maggio: Rosario "mese mariano" presso Cappella di Via Martinelli a San Massimo
28 maggio: Conclusione "mese mariano" presso Località Spotà Chiesa San Giovanni
30 maggio: Gita al "Cavallino Matto"
31 maggio: Festa di N.S. di Caravaggio
07 giugno: Corpus Domini a San Martino
14 giugno: Festa di N.S. di Caravaggio sul Monte
20-21 giugno: Festa di San Giovanni Battista a Santa Maria del Campo
22-26 giugno: Campo ragazzi elementari Reppia
13-18 luglio: Campo con i ragazzi delle medie a Villanoce
26 luglio: Festa di Santa Flora e unzione degli infermi a Santa Maria del Campo
30 luglio - 01 agosto: Triduo di preparazione alla Festa di Sant'Innocenzo Martire a San Martino
02 agosto: Festa Patronale di Sant'Innocenzo Martire a San Martino di Noceto
03 agosto: Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di San Martino
dal 6 al 14 agosto: Novena di preparazione alla Festa di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo
07 agosto: Festa del Comitato Fuochi Santa Maria
15 agosto: Festa Patronale di N.S. Assunta a Santa Maria del Campo
16 agosto: Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di Santa Maria del Campo
20-21-22 agosto: Triduo in preparazione alla Festa di San Massimo
23 agosto: Festa Patronale di San Massimo
24 agosto: Santa Messa in Suffragio di tutti i defunti della parrocchia di San Massimo
31 agosto-05 settembre: Pellegrinaggio a Lourdes
dal 04 al 12 settembre: Novena in preparazione alla Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria
13 settembre: Festa della Natività di Maria all'oratorio di Santa Maria del Campo e apericena
23 settembre: Festa di Padre Pio da Pietrelcina
26 settembre: Gita parrocchiale a Pavia
27 settembre: Festa di San Michele al Santuario di N.S. di Caravaggio e Santa Messa
01 ottobre: Festa di Santa Teresina di Gesù Bambino a Santa Maria
04 ottobre: "Compleanno" dell'Oratorio dei Ragazzi a Santa Maria del Campo
04 ottobre: Festa di N.S. del Rosario a San Massimo e San Martino
11 ottobre: Festa d'autunno a Santa Maria
dal 24 ottobre al 1° novembre: Novena in Suffragio dei defunti di Santa Maria del Campo
dal 03 al 05 novembre: Sante Messe in Suffragio dei defunti di San Martino di Noceto
1° novembre: Solennità dei Santi
02 novembre: Commemorazione di tutti i defunti
08 novembre: Festa S. Martino Vesc. a San Martino
22 novembre: Festa di Cristo Re con processione e messa a San Tomaso
22 novembre: Concerto d'archi - Assoc. Santa Maria
dal 16 al 24 dicembre: Novena di Natale a S. Maria
24 dicembre: Presepe vivente a Santa Maria
31 dicembre: Canto del Te Deum e defunti dell'anno

Dall'Archivio parrocchiale *2025 - 2026*



Battesimi a Santa Maria del Campo:

22/06/2025 Corazza Giulia, Laura
13/09/2025 Itolli Venere
15/11/2025 Timaco Bianca Maria
14/12/2025 Carbone Sebastiano
15/02/2026 Caffarena Benedetto
12/04/2026 Inglese Estelle
09/05/2026 Fiumanò Maria
06/06/2026 Bacigalupo Emma
20/06/2026 Tosi Sofia Cristina
19/07/2025 Roncone Luna
28/09/2025 Zerega Noemi Lea
07/12/2025 Tassara Pietro
27/12/2025 Bennati Francesco
15/02/2026 Brocchi Cecilia
18/04/2026 Campana Filippo
10/05/2026 Mascaro Beatrice
07/06/2026 Bombino Mattia
21/06/2026 Halili Leonardo
09/08/2025 Maggiolo T. Giuseppe
28/09/2025 Zerega Nicholas
13/12/2025 Biondolillo Edoardo
25/01/2026 Poma Alessandro B.
15/03/2026 Canessa Elisa
19/04/2026 Guidicelli Mirko
31/05/2026 Pedrero Isabel Luz
13/06/2026 Squadrito Riccardo
28/06/2026 Arata Santiago

Battesimi a San Martino:

08/08/2025 Carandente Noomi
08/08/2025 Carandente Lior
04/10/2025 Aste Filippo
13/06/2026 Passalacqua Ludovica

Battesimi a San Massimo

20/09/2025 Cavalloni T. Vittoria
11/11/2025 Zunino Giacomo
11/11/2025 Zunino Valentina
18/04/2026 Quarto Guglielmo
31/05/2026 Materno Filippo
02/06/2026 De Barbieri Diletta

Matrimoni a Santa Maria del Campo:

05/09/2025 Andrea Crespi & Francesca Scotti
16/05/2026 Angel Josè Osvaldo Ciucci Leibanti e Francesca Gallo

Matrimoni a San Martino:

27/06/2026 Pietro Ienca & Martina Bianchi

Matrimoni a San Massimo:

26/06/2025 Aden Grant Mecca & Elizabeth Samawi

A Santa Maria del Campo, sono tornati alla casa del Padre:

18/08/2025 Percivale Maria Grazia
18/09/2025 Bersotti Giuliano
18/10/2025 Bedini Roberta
30/01/2026 Contarini Lieta
22/02/2026 Stradella Giovanna Maria
03/03/2026 Rocca Pietro
30/03/2026 Guglielmino Angela
01/05/2026 Avagliano Pietro Paolo
17/05/2026 Di Prisco Fabrizia
08/06/2026 Arata Teresa
29/08/2025 Zaniboni Sandra
09/10/2025 Focacci Romeo
04/01/2026 Costa Lina
04/02/2026 Zunini Patrizia
24/02/2026 Bianchi Gian Luigi
07/03/2026 Foschini Luigi
15/04/2026 Sicano Giuseppa
05/05/2026 Bertelli Renata
30/05/2026 Bellanti Carola
24/06/2026 Biggio Massimiliano
03/09/2025 Ansaldo Bruna
16/10/2025 Ceccati Corrado
06/01/2026 Marani Rina
18/02/2026 Musante Rinaldo
26/02/2026 Figallo Luisitta
11/03/2026 De Mattei Marco
29/04/2026 Bo Rosita
10/05/2026 Buffa Caterina
06/06/2026 Aloisi Giuseppe

A San Massimo, sono tornati alla casa del Padre:

01/06/2026 Pendola Carla



L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace.
Amen



Discepoli che ascoltano

Figli Perdonati





Figli della Luce



Figli Amati



Discepoli che credono

Prime Comunioni a Santa Maria - *2025*

10/05/2026



17/05/2026



Mensa dei “poveri”: dove si impara a servire davvero!



Ci sono luoghi dove il Vangelo non si studia soltanto, ma si tocca con mano. La mensa dei poveri è uno di questi. Nel mio cammino come aspirante diacono, questo servizio è diventato uno spazio di prezioso incontro.
Non si tratta semplicemente di distribuire un pasto, ma di accogliere persone, ascoltare storie, condividere frammenti di vita. Ogni volto porta con sé una dignità che chiede di essere riconosciuta, prima ancora che aiutata. All’inizio si potrebbe pensare di “andare per dare”: in realtà, col tempo si scopre che si riceve molto di più: uno sguardo, un grazie sincero, una parola semplice che resta dentro. È una scuola silenziosa che insegna l’essenziale: fermarsi, guardare negli occhi, chiamare per nome.
Questo servizio mi sta aiutando a comprendere meglio cosa significhi servire come Cristo: non dall’alto, ma accanto, non con gesti straordinari, ma con una presenza fedele e concreta.
Alla mensa dei poveri si impara che la carità non è un’idea, ma una relazione; e che ogni piccolo gesto, se fatto con amore, diventa segno di speranza.
Ricordo un giorno in particolare: un uomo, arrivato in silenzio, sembrava solo voler mangiare e andare via. Dopo avergli servito il piatto, mi sono fermato accanto a lui per un breve momento. Abbiamo scambiato poche parole semplici. Ma prima di alzarsi mi ha guardato e mi ha detto: GRAZIE. Non era solo per il cibo.
In quel momento ho capito che, a volte, ciò che nutre davvero non è quello che mettiamo nel piatto, ma l’attenzione che doniamo.

La passione per le campane non ha età...

Gabriel ci racconta la sua esperienza



Ciao a tutti,
sono Gabriel Fravega, ho 9 anni e abito a Rapallo.
Sono tanti anni che mi piacciono le campane ma non ho mai avuto l’occasione di suonarle dal vivo, fino a Natale del 2025, quando con un vero campanaro sono andato a suonarle a Sant’Andrea di Foggia.

In quel momento ho provato tante emozioni: soddisfazione, perché era una vita che volevo farlo, un vuoto completo della testa, perché dall’emozione non sapevo cosa suonare…

Per me le campane sono appassionanti per due motivi: primo, perché quando si suonano ti vengono i brividi e secondo, perché è una tradizione un po’ “passata di moda” e quindi bisogna portarla avanti per non perderla nel tempo.

Festa degli Sposi 2025 - *San Martino di Noceto*



50°	*Enrico e Anna Moltedo*
45°	*Franco e Anna Macchiavello*
40°	*Riccardo e Patrizia Chietini* *Franco e Claudia Ingaliso* *Mimmo e Daniela Raffo*
30°	*Massimo e Giovanna Leoni*
25°	*Massimo e Michela Borselli* *Adolfo e Alessia Schiappacasse*
1°	*Michele e Sabrina Bardi*

Festa degli Sposi 2026
Santa Maria del Campo



50°	*Franco e Rita Arata*
	Aldo e Carla Coroli
	Gianni e Teresina Macchiavello
	Pierluigi e Mariuccia Mazzoni
	Renzo e Fiorenza Sapia
40°	*Piero e Marina Bavestrello*
	Roberto e Anna Bavestrello
	Giancarlo e Giovanna Buscaglia
	Emilio e Roberta Simonetti
35°	*Mauro e Gabriella Balestra*
30°	*Diego e Graziella Larizza*
25°	*Paolo e Antonella Chiusani*
20°	*Mario e Angela Luciano*
15°	*Andrea e Nicoletta Lusardi*
	Giuliano e Selena Spanò
10°	*Sergio e Valentina De Mattei*
	Luca e Katie Strada
	Roberto ed Elena Zamparutti
5°	*Simone e Giulia Laponi*
	Mirko e Pamela Mencacci
	Simone e Valentina Monari
1°	*Davide e Chiara Adornato*
	Ruben e Verdiana Biasin
	Arianna e Massimo Borzone

Le Croci di Rinaldo: Un Dono fatto con il cuore



Tra i tanti segni di attenzione e generosità che arricchiscono la vita della nostra comunità, desideriamo ringraziare il Sig. Rinaldo, anziano falegname della nostra parrocchia.
Con la pazienza e la maestria maturate in tanti anni di lavoro, Rinaldo, ha realizzato delle croci in legno (in foto a sx) da donare ai ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione.
Ogni croce è stata preparata a mano con cura e dedizione, diventando non solo un oggetto prezioso, ma anche un segno concreto di fede e di amore verso le nuove generazioni.

Attraverso il suo lavoro, Rinaldo, ci ricorda quanto sia importante mettere i propri talenti al servizio degli altri.
Le sue croci accompagneranno i nostri ragazzi (foto a dx), nel loro cammino cristiano, come ricordo di un giorno speciale e della vicinanza della comunità parrocchiale.
A lui va il nostro sincero grazie per questo semplice e prezioso gesto, nato dalle sue mani ma soprattutto dal suo cuore.



Orari delle Messe Comunitarie

Ora solare

Sabato e prefestivi: ore 17.30 - Santa Maria del Campo
ore 18.30 - San Martino di Noceto

Domenica e festivi: ore 08.00 - Santa Maria del Campo
ore 09.45 - San Massimo
ore 11.00 - Santa Maria del Campo
ore 17.30 - Santa Maria del Campo

Ora legale

Sabato e prefestivi: ore 18.00 - Santa Maria del Campo
ore 19.00 - San Martino di Noceto

Domenica e festivi: ore 08.00 - Santa Maria del Campo
ore 09.45 - San Massimo
ore 11.00 - Santa Maria del Campo
ore 18.00 - Santa Maria del Campo

Feriale (ora solare e ora legale)

Martedì: ore 18.00 - San Martino di Noceto
Lun - mer - gio - ven: ore 18.00 - Santa Maria del Campo

Papa Leone XIV: il suo impegno per la Pace...



Papa Leone XIV continua a chiedere una Pace disarmata e disarmante. Papa Leone XIV (Robert Francis Prevost, nato a Chicago, 14 settembre 1955) dall'8 maggio 2025 è il 267º papa della Chiesa cattolica, primo Papa dell'America del Nord.
Papa Leone è stato eletto in uno dei momenti più bui per l'umanità dopo la fine della Seconda guerra mondiale: nel 2025 sono stati registrati 65 conflitti (il record degli ultimi 80 anni!) con più di 244 mila le vittime. È stato eletto in un tempo che ha estremo bisogno di Pace! Quando Papa Leone XIV è apparso dalla loggia della basilica di San Pietro in Vaticano per salutare la folla, subito dopo la proclamazione dell'"Habemus Papam", ha pronunciato un discorso che si sta rivelando parte fondamentale del suo magistero. Ecco le prime parole di Papa Leone: "La Pace sia con tutti voi. Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel nostro cuore, nelle vostre famiglie, in tutte le persone, ovunque siano, a tutti i popoli, in tutta la terra. La pace sia con voi". Un augurio valido per tutti. Il Papa poi specifica bene di che pace si tratta e quali caratteristiche deve avere: "Questa è la pace di Cristo risorto. Una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio. Dio che ci ama tutti incondizionatamente". Il Papa ha ribadito il concetto anche nel suo messaggio per la Giornata Mondiale della Pace nel gennaio del 2026. Papa Leone augura una Pace che nasce dal Cristo Risorto e che è di Cristo, che tende a uniformare il cristiano a Cristo, scoprendo la possibilità di essere in Cristo un tutt'uno. È interessante notare come il motto che lui ha scelto nel suo stemma (prima episcopale, poi cardinalizio e ora papale) «In Illo uno unum» ("nell'unico Cristo siamo uno") riassume perfettamente questa aspirazione. Il Papa, per testimoniare Cristo, non ha esitato a parlare chiaramente anche "contro" i potenti della Terra che promuovono guerre e distruzioni non certo per il bene dei popoli, ma per interessi spesso inconfessabili (nascosti dietro affermazioni apparentemente positive, come "esportazione della democrazia" etc.) ricevendone insulti e prese in giro. La pace "disarmante e disarmata" è una forma di nonviolenza attiva e coraggiosa, capace di sciogliere l'ostilità e la violenza altrui attraverso la mitezza, la verità e l'assenza di minacce. Non è segno di debolezza, ma evangelicamente interrompe la catena dell'odio, rinunciando alla logica della forza e della sopraffazione. Cristo ha prima "predicato" questa pace "disarmante e disarmata" (Mt 5,38-40 In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio" e "dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica tu lascia anche il mantello») ma poi l'ha "incarnata" quando anche dalla croce dice "Padre perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34). E cosa c'è di più "disarmante e disarmata" della Misericordia? Come dice la parola stessa - la Misericordia è il cuore che si china sulla miseria umana: sulla miseria fisica nel dono e sulla miseria morale nel perdono. Là dove l'indifferenza al male e la rivalsa producono altro male, la misericordia lo aggredisce con la forza disarmante e risanante dell'Amore. Come ha fatto Gesù sempre, anche dalla croce (Mons. M. Cozzoli).
Non vi è necessità di Pace solo nel mondo, tra nazioni belligeranti! Tutti abbiamo bisogno di pace, all'interno del nostro cuore, nelle relazioni famigliari, nei rapporti all'interno dei diversi ambiti, comunitario, lavorativo, sociale. Ognuno di noi sente che "avere la pace/essere in pace" è fondamentale per avere una "vita piena". Aiutiamoci a costruire una pace "disarmante e disarmata" seguendo il suggerimento di Papa Leone XIV! Egli ci indica cinque azioni alla portata di tutti e da applicare in tutti gli ambiti: 1) sdegnarci e alzare la voce di fronte all'ingiustizia e alla violenza; 2) favorire il dialogo; 3) pregare e intercedere; 4) rimboccarci le maniche e aiutare; 5) testimoniare e rimanere fedeli a Gesù.

Quando la musica incontra la comunità...



Nel corso del 2025, la musica ha trovato spazio nella Parrocchia di Santa Maria del Campo a Rapallo, dove l'Associazione Musicale Canticorum Jubilo di Zoagli è stata accolta come ospite e compagna di cammino, intrecciando le proprie note con la vita culturale e spirituale della comunità. Il primo incontro, nel cuore dell'estate, si è acceso attorno al tema della Luce: parole antiche, tratte da Sant'Agostino, hanno risuonato come scintille, accompagnando un percorso fatto di suoni e silenzi, di riflessione e stupore. Poi, nel tempo sospeso dell'Avvento, il secondo concerto ha preso forma come un racconto: la nascita di Gesù si è fatta musica e narrazione, ispirata al "Liber Nativitatis", in armonia con l'attesa del Natale. In entrambe le serate, il Coro polifonico Canticorum Jubilo e l'Ensemble orchestrale hanno dato vita a pagine di musica sacra colta, sostenuti dal soprano Chiara Bisso e dal flauto di Daniela Piras. A tessere il filo tra i brani, la voce narrante di Cinzia Macchia, capace di guidare il pubblico in un viaggio in cui parole e musica si sono ricercate in dialogo. La chiesa di Santa Maria del Campo si è rivelata un luogo ideale, quasi naturalmente predisposto all'ascolto: l'acustica avvolgente e l'atmosfera raccolta hanno reso ogni nota più viva, ogni parola più intensa. E il pubblico ha risposto con una presenza calda e numerosa, tanto che, in entrambe le occasioni, purtroppo qualcuno è rimasto fuori comunque in attento ascolto. Per l'associazione, tutto questo è stato molto più di un evento: è stata un'esperienza profonda, capace di unire arte e spirito. Resta viva la gratitudine verso la Comunità di Santa Maria del Campo, per l'accoglienza sincera e la cura, e in modo particolare verso Don Davide, che con fiducia e convinzione ha reso possibile questi incontri, aprendoli a tutti come dono condiviso. Alle serate erano presenti in prima fila il Sindaco di Rapallo Elisabetta Ricci, il Sindaco di Zoagli Fabio de Ponti, il Presidente della Croce Bianca di Rapallo Alessandro Paoletti e il Presidente dell'A.P.T.E.B.A. Luisa Marnati; esprimiamo la nostra più sincera gratitudine per la loro presenza e il loro prezioso sostegno.

Carlo Prunali - Direttore artistico e musicale dall'Associazione Canticorum Jubilo

Il libro e le campane...



Quasi un anno fa, il 14 agosto 2025, veniva presentato il libro di Adriana Campodonco "Giallo a Santa Maria … il Comitato è coinvolto". Forse, lì per lì, qualcuno avrà pensato che Santa Maria fosse diventata veramente lo scenario di un fatto giallo e misterioso. Non era così. Chi ha acquistato il libro ha percorso, leggendolo, circa trent'anni di vicende riguardanti la vita della Parrocchia, affiancata dal Comitato Festeggiamenti e dai numerosi volontari che indossano, durante la loro opera, quelle solari magliette gialle. Tutti hanno contribuito e contribuiscono a rendere sempre più viva la vita parrocchiale. Anche il libro, con le copie vendute, ha fatto la sua parte. Si sono raccolti infatti 3000 €.

Questa somma è stata utilizzata per acquistare un nuovo impianto automatico per il suono delle campane (nella foto, il computer che le gestisce). Il nostro campanile ne possiede dodici, ma sino ad oggi, con l'impianto meccanico esistente, ne potevano suonare solo otto. Si è potuto quindi arricchire il concerto e recuperare così l'eredità preziosa del nostro storico campanaro Bacci, che con i suoi "pestelli" dava voce a tutte le campane. Chi non ha ancora letto il libro e volesse farlo, sia per conoscere la storia della vita parrocchiale, sia per dare un ulteriore contributo ai lavori, sempre necessari, potrà trovare ancora qualche copia presso il parroco Don Davide.

Associazione pro restauri Caravaggio: gli anni passano!



Gli anni passano……

Gli anni passano, ma la devozione alla Madonna di Caravaggio rimane salda. Purtroppo, la condizione fisica non permette ad alcune persone di salire al Santuario; per questo, l'anno scorso, per la festa di San Michele è stato organizzato un trasporto con elicottero che ha permesso a molti di partecipare.
Un grazie va a coloro che in varie forme contribuiscono al mantenimento del nostro piccolo, semplice, ma dignitoso Santuario. In questi ultimi tempi alcuni giovani si sono avvicinati all' Associazione pro-restauri e partecipano fattivamente ai vari progetti: un segnale concreto di continuità!
Tra le realizzazioni più significative va citato l'impianto integrato con pannelli fotovoltaici e con un minieolico che i nostri tecnici hanno completato per la produzione di corrente a 220 Volt. Tale apparato permette di alimentare l'impianto elettrico per le varie utenze.
Un importante intervento è stato eseguito sulla casetta adiacente al Santuario. Dopo aver fatto l'impalcatura si è provveduto a risistemare l'intonaco e a tinteggiare i muri risolvendo anche problemi di grondaie e infiltrazioni d'acqua.



È stato ripristinato il dipinto che si trova nella lunetta sovrastante il portone d'ingresso e che risplende ora in tutta la sua bellezza.

Il lavoro è stato eseguito con grande perizia dalle pittrici Giovanna Oliveri e Maria Grazia Terrile.



Eccezionale è poi la preparazione dell'asado che avviene per le feste al Santuario.
Oltre alle varie manutenzioni ordinarie ricordiamo anche lo sfalcio del sentiero che va dalla zona san Giovanni Battista al Santuario, compreso lo spazio circostante la Croce di Spotà.
La Madonna di Caravaggio protegga quanti salgono con fatica alla sua dimora su questo monte per mantenerla bella ed accogliente.

Nelle foto, dall'alto: le facciate del Santuario e della "casetta" ridipinte, l'affresco del pittore Bozzo riportato all'antico splendore e un particolare dell'impianto di generazione elettrica.

C’è più gioia nel dare che nel ricevere!

Come molti sanno, da oltre cinque anni la Comunità di Sant’Egidio di Rapallo porta avanti un servizio di Distribuzione Alimentare a favore dei nuclei familiari in difficoltà. Abbiamo iniziato nel gennaio 2021 aiutando 36 famiglie. Oggi le famiglie seguite sono circa 200, per un totale di oltre 600 persone.

Reperire gli alimenti necessari è diventato negli anni sempre più difficile. La situazione economica non migliora e le persone che chiedono aiuto aumentano continuamente. Ce ne accorgiamo tutti quando facciamo la spesa: a parità di denaro, il carrello si riempie sempre meno.

Ma negli ultimi anni abbiamo ricevuto un aiuto prezioso dalle ragazze e dai ragazzi del percorso di Cresima della parrocchia di Santa Maria del Campo. In diverse occasioni sono venuti il sabato a preparare con noi le scatole della distribuzione. Un lavoro semplice ma importante, perché cerchiamo di adattare il contenuto dei pacchi alle diverse situazioni familiari: ci sono persone che vivono sole, ma anche famiglie numerose con sei o sette componenti.

È stato un apporto vivace e gioioso, abbiamo lavorato insieme, condividendo tempo, sorrisi e riflessioni.
Tutti siamo stati colpiti nel vedere quante persone vivano situazioni di fragilità anche nella nostra bella città.
E alla fine della Quaresima abbiamo ricevuto un ulteriore e graditissimo regalo da parte di don Davide Sacco e di tutta la comunità parrocchiale di Santa Maria del Campo.



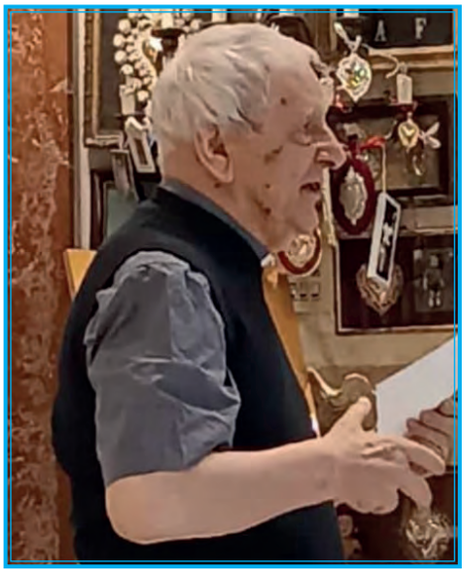
Come gesto di carità, durante tutta la Quaresima 2026 è stata organizzata una generosa raccolta alimentare. Sono stati donati olio, tonno, biscotti, zucchero, farina, riso, legumi secchi e altri generi di prima necessità. Sono state raccolte anche offerte in denaro, immediatamente trasformate nei prodotti più difficili da reperire o più costosi, oltre al latte fresco consegnato nei giorni immediatamente precedenti alle distribuzioni.
Crediamo che poche cose uniscano i cristiani quanto il lavorare insieme per chi è più in difficoltà.

Del resto, è il Vangelo stesso a ricordarcelo con parole semplici e sempre attuali: «Avevo fame e mi avete dato da mangiare». E nessuno è così povero da non poter aiutare una persona più povera di lui.

Non possiamo inoltre dimenticare l’amicizia che da anni lega la Comunità di Sant’Egidio e la parrocchia di Santa Maria del Campo anche attraverso il sostegno al programma sanitario DREAM, grazie all’acquisto delle uova di Pasqua. Un aiuto concreto attraverso il quale Sant’Egidio opera oggi in undici Paesi africani.

Grazie a cure di eccellenza e ad un lavoro costante di prevenzione e assistenza, milioni di persone sono state salvate dall’AIDS e molte comunità hanno potuto guardare al futuro con maggiore speranza.
Pensiamo alla Repubblica Centrafricana, al Malawi, al Benin, alla Guinea Conakry e al nostro tanto amato Mozambico. Per tutto questo diciamo semplicemente: grazie.
Grazie ai ragazzi della Cresima, a don Davide e a tutta la comunità parrocchiale.
Grazie per gli alimenti raccolti, per il tempo donato e per l’amicizia dimostrata.
Siamo felici di camminare insieme, con le porte aperte a tutti.

Sessant’anni di fedeltà al Signore...



Lo scorso 29 maggio 2026, presso il Santuario di Montallegro, è stato ricordato un traguardo particolarmente significativo: il 60° anniversario di ordinazione sacerdotale del nostro parroco emerito, Don Luciano Pane.
La ricorrenza è stata celebrata nel contesto della giornata sacerdotale diocesana, che ha visto riuniti numerosi sacerdoti attorno al proprio Vescovo, Giampio Devasini. La Santa Messa delle ore 10.30, presieduta dal Vescovo, è stata il momento centrale della giornata e l’occasione per rendere grazie al Signore per il lungo ministero sacerdotale di Don Luciano.
Sessant’anni di sacerdozio rappresentano una meta importante, che parla di fedeltà alla chiamata ricevuta, di servizio alla Chiesa e di dedizione alle comunità affidate nel corso degli anni.
Un cammino ricco di incontri, esperienze e testimonianza evangelica che continua ancora oggi a essere un punto di riferimento per molti.
Al termine della celebrazione, i sacerdoti presenti hanno potuto ascoltare le parole di Don Luciano che, con semplicità e commozione, ha voluto esprimere il suo ringraziamento al Signore per questi lunghi anni di ministero. Una testimonianza breve ma intensa, caratterizzata soprattutto dalla gratitudine per quanto il Signore ha operato nella sua vita sacerdotale. La giornata si è poi conclusa con un momento conviviale e fraterno, occasione per condividere la gioia dell’anniversario e rinnovare a Don Luciano affetto, stima e riconoscenza. Anche la nostra comunità desidera unirsi a questo ringraziamento, rendendo grazie a Dio per il dono del suo ministero sacerdotale e affidandolo alla materna protezione della Madonna di Montallegro. Il Signore continui a sostenerlo con la sua grazia e a colmarlo della sua pace.

Il Miracolo dei fiori di campo... *di Silvia Olivari*



Disordinati e liberi, combinano colori dimensioni e forme impensabili, i fiori di campo non crescono allineati nelle aiuole né confinati in giardini, ma agli occhi di tutti, ovunque si posi lo sguardo. Si aprono inaspettati alla vita, grati per il calore e la luce del sole, del refrigerio della rugiada, della pioggia dissetante e del sostegno della terra incolta o trattenuta dai sassi.
Sembrano fragili ed effimeri quanto la durata del giorno, invece resistono al tempo senza le cure dell’uomo.
Spuntano magicamente in luoghi inospitali, ai bordi di strade, tra le pietre dei muri, nei campi e tra i detriti, dove senza distinzione dispensano bellezza e nutrimento. Alle api procurano polline e nettare, a noi il sollievo dagli affanni, la fiducia nella forza della vita. Sono i fiori spontanei, riconoscibili nelle singole specie, ad avvolgere la Primavera del Botticelli* e a partecipare all’Annunciazione di Leonardo**, a significare di essere l’espressione divina della natura.

Dal deserto della solitudine alla Pasqua della Comunione

San Massimo - ritiro di Quaresima



Il peccato originale rappresenta la rottura con Dio, l'uomo ha deciso cosa è bene e cosa è male. Dopo il peccato Dio continua a cercare l'uomo: "Adamo dove sei?" È una domanda che Dio rivolge a ciascuno di noi e continua a rimanere lì ad attendere, a guardare se noi torniamo.
Adamo si nasconde: "Signore mi sono nascosto perché sono nudo e ho paura". Perché pecchiamo se il peccato ci separa da Dio e ci rende soli e impauriti?
Nel deserto le tentazioni diventano forti ma è il luogo in cui si incontra Dio: possiamo vivere scappando o fuggendo ma possiamo alzare gli occhi a Dio e gridare aiuto.
Il popolo di Dio fu posto in schiavitù in Egitto per 400 anni, Dio mandò Mosè solo quando il suo popolo gridò aiuto al cielo.
Dio chiede al paralitico: "Tu vuoi una vita sana? Alzati e prendi il tuo lettuccio e cammina".
Noi da che cosa ci dobbiamo alzare? Da quale deserto dobbiamo uscire?
Nel cammino di santità noi non dobbiamo essere perfetti: Dio salva la nostra vita così com'è, noi grideremo i nostri peccati e cammineremo orientati verso di Lui. Lo scoprire di essere amati ci fa rinunciare al peccato.
In che modo voler bene? Sono qui al tuo fianco: ...vicino a persone in situazioni difficili. Ti ho riconosciuto e ti ho preferito:...un amico. Sei davvero tu e quando sono con te sono libero e do la vita per questo: salendo in croce Dio ha detto questo a noi. Se arriviamo a questo livello, possiamo davvero amare gli altri: la comunione è data da qualcuno che ci ama, la comunione è un fatto di grazia, di carità e di amore. Il cristiano è colui che è grato non quello che non sbaglia mai.
Grazie Don Alvise.

La famiglia come percorso di fede...



Eccoci qui, Angel e Francesca, già giunti al termine del primo mese da sposati. La nostra scelta di affrontare insieme questo passo - estremamente emozionante, ma comunque molto importante - è stata ispirata dal bisogno di consolidare il nostro amore, di prenderci entrambi le responsabilità della quotidianità insieme e, soprattutto, di dare un senso più profondo alla vita in due.
Attraverso il percorso pre-matrimoniale affrontato insieme a Don Davide, abbiamo preso più consapevolezza di cosa significasse davvero sposarsi: passare da due a tre, giurarsi a vicenda, e allo stesso tempo giurare al Signore, di provare a camminare fianco a fianco nel Suo amore. Durante questo percorso abbiamo sentito sempre più forte la vocazione alla famiglia e a ricevere questo bellissimo Sacramento, come primo passo per costruirla. Il percorso, tuttavia, che ci ha portato come coppia alla scelta di sposarci non è stato privo di sfide e difficoltà: sono state proprio le nostre debolezze a spingerci verso il Signore e, di conseguenza, ad aprire i nostri occhi sulla realtà del matrimonio. Entrambi siamo arrivati all'altare con un'idea realistica della persona alla quale avremmo dedicato la nostra vita, conoscendo pregi e difetti l'uno dell'altra, e proprio per questo ancora più innamorati e pronti alle sfide future.
Un consiglio che vogliamo dare vivamente a chi ancora non ha valutato il matrimonio, perché insicuro, giovane o semplicemente perché non ha ancora trovato la persona "giusta": fidatevi del Signore.
Se vi sentite chiamati a fare qualcosa, e ciò è concorde alle Sue leggi, seguite con amore la vostra vocazione. Non abbiate paura nelle difficoltà e, soprattutto, preparatevi a perdonare: vivere insieme a qualcuno significa commettere entrambi tanti piccoli sbagli, che ci insegnano a perdonare davvero, a mettere da parte l'orgoglio e ad amare incondizionatamente.

A Santa Maria si continua a parlare… di Salute!

Relazione del Prof. Luigi Molfetta - Università di Genova



Il Professor Luigi Molfetta

Gli incontri di medicina che la Parrocchia Santa Maria del Campo organizza sono continuati, ospitando ancora una volta tre docenti universitari della Facoltà Medica di Genova, visto il gradimento manifestato dalla Comunità parrocchiale.

Si sono succeduti tre docenti universitari, trattando argomenti di grande interesse e di attualità.

Il **Prof. Francesco Cocchella** *dell'Unità Operativa di Diabetologia dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria S. Martino ha intrattenuto i partecipanti sul grande tema del Diabete di tipi II, ossia di quella importante e severa patologia metabolica che interessa soprattutto la fascia degli adulti anziani e che ben si differenzia dal Diabete di tipo 1 che colpisce in età giovanile.*
L'attenzione del Relatore è stata posta su due aspetti principali: i fattori di rischio che preparano il terreno per l'insorgenza della malattia e la strategia per la diagnosi corretta volta poi al trattamento più appropriato. Come spesso accade intorno ad un problema medico possono esistere tante false conoscenze, scaturite da informazioni errate o letture non appropriate che spesso portano a comportamenti scorretti e non favorevoli per la malattia come il Diabete. Questa è una condizione patologica che si instaura silenziosamente senza apparenti sintomi e segni che invece in fase conclamata si manifestano in maniera chiara. Una condizione di iperglicemia allarma il paziente ed il suo medico che deve poi attivare un percorso diagnostico-terapeutico in ambito specialistico dove viene posta in essere la strategia che comprende un'azione diretta verso i fattori di rischio modificabili (alimentazione, consumo di zuccheri, attività motoria, calo ponderale, etc.); la terapia farmacologica più adatta allo stadio della malattia e alle sue caratteristiche cliniche, i periodici controlli di laboratorio per il monitoraggio della terapia stessa. Il Diabete tipo II nel tempo è gravato da complicanze che correlano con l'inizio tardivo della cura o con la sua non corretta prescrizione o attuazione. Il dialogo con il relatore ha consentito poi di mettere a fuoco esperienze personali, di valenza generale, portando a chiarimento aspetti oscuri della malattia, che ha una grande rilevanza sociale.



Il **Prof. Emanuele Cozzani**, *Direttore della Clinica Dermatologica dell'Università di Genova ha attirato un pubblico numeroso, in ragione dell'interesse dell'argomento scelto, anche questo di grande interesse e valore generale: I danni potenziali provocati dal sole. In una città di mare e di grande interesse turistico l'argomento ha destato grande interesse. Il Prof. Cozzani ha magistralmente tracciato il panorama delle malattie correlate all'esposizione al Sole, fonte di vite certamente ma anche di problemi quando l'esposizione ad esso supera i limiti della tolleranza dei tegumenti. Sono state passate in ras-*

segna le malattie infiammatorie, gli accidenti estivi come il colpo di calore e il colpo di sole e le conseguenze cliniche talvolta molto rilevanti, i rimedi di prevenzione contro queste problematiche, il mondo delle creme e della loro efficacia e necessità di utilizzo. Al di là delle comuni patologie da esposizione solare hanno destato interesse tutta una serie di lesioni cutanee sconosciute o ritenute non significative, ma degne invece di attenzione e di indagine da parte dello specialista. Grande attenzione è stata prestata dall'uditorio verso le malattie neoplastiche della pelle, quali i melanomi, nelle molteplici espressioni cliniche, la cui gravità era nota in linea generale a tutti, ma senza la consapevolezza e la necessità di difendersi dal sole, come fattore causale o aggravante tale patologia. É stata sottolineata la necessità di un percorso di prevenzione, di stadiazione delle lesioni cutanee, di identificazione e quindi terapia soprattutto chirurgica. Anche in questa iniziativa il dibattito è stato di grande interesse e vivace, basato – come detto prima – su esperienze personali, con attenzione particolare alle modalità con cui procedere a tale percorso diagnostico.

Infine, il terzo incontro ha visto protagonista il **Prof. Alberto Izzotti**, *Direttore dell'Unità di Igiene dell'Università di Genova, ricercatore in ambito internazionale, che ha intrattenuto i partecipanti, anche in questo caso numerosi, su tematiche meno immediate delle patologie suindicate in precedenti: le malattie virali e i criteri di prevenzione e cura.*
L'approccio non era facile in ragione della difficoltà dell'argomento. Il Prof. Izzotti invece ha calamitato i presenti con un linguaggio chiaro, trasformando una materia difficile in argomentazioni semplici. Si è parlato delle sindromi influenzali e della loro terapia stagionale, sottolineando la necessità da parte degli adulti anziani di non trascurare l'aspetto preventivo.
Approfittando dell'illustre relatore il discorso è stato poi focalizzato sull'esperienza Covid del recente passato, con una serie di quesiti circa le origini del fenomeno, la bontà dei vaccini a tutti praticati, dei potenziali effetti collaterali di cui si è parlato dopo anni di vaccinazioni, dei rischi di ricomparsa dell'epidemia. Il Prof. Izzotti si è soffermato sul ruolo della prevenzione in ambito nazionale delle malattie stagionali, esortando tutti ad un atteggiamento di maggiore fiducia verso la Scienza ed i medici che la studiano e la applicano.

Tre illustri Professori, tre grandi argomenti, tre relazioni facili e estremamente didattiche per un pubblico di non addetti ai lavori. Continua dunque positivamente l'esperienza del PARLIAMO DI SALUTE…. Arrivederci a Santa Maria del Campo, con le prossime iniziative culturali.

Il campanile di San Martino...



Per le comunità rurali come la nostra, il campanile è sempre stato molto più di un elemento architettonico religioso: era il cuore pulsante della vita sociale.
Il suono delle campane scandiva le giornate nei campi, indicando l'inizio e la fine del lavoro, i momenti di riposo e la preghiera. I rintocchi avvisavano la comunità dei pericoli imminenti, comunicavano anche eventi lieti (battesimi, matrimoni, ecc...) e tristi (funerali) unendo l'intero borgo attorno alle gioie e ai dolori delle singole famiglie.

È quindi con immensa soddisfazione di tutto il paese che finalmente si sono ultimati i lavori per ripristinare il nostro campanile, "muto" da tempo.
I costi sono stati elevati, un sacrificio enorme per la nostra piccola parrocchia.
Si era partiti da un preventivo di circa 80 mila euro, per arrivare al costo finale di 96.134,75 euro.

La parrocchia ha quindi dovuto accendere un mutuo che però non riusciva a coprire l'intera cifra. Fortunatamente ci sono state diverse iniziative e donazioni che hanno permesso di ultimare i lavori, da parte di tutte e tre le comunità guidate da don Davide.

L'avvenuto restauro del campanile è stato inaugurato dal "nostro" Vescovo, Monsignor Devasini, nell'occasione della festa patronale di Sant'Innocenzo 2025.

Il Coro della Chiesa di Santa Maria del Campo

Ultimo restauro dell'Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione



Nell'anno appena trascorso, un altro importante tassello è stato posto nel complesso dei lavori di restauro resi necessari a seguito delle vicende del 2019.

Mi riferisco all'importante opera di restauro del coro presente nella nostra chiesa parrocchiale, risalente al '700, che non aveva subito danni diretti dall'incendio (a parte la porta di accesso all'altare maggiore della sacrestia, questa completamente distrutta) ma che aveva bisogno di un completo e capillare restauro per via dell'età. È stata un'opera molto importante sia per il lavoro da svolgere sia per l'impegno economico che la nostra associazione si è trovata a dover sopportare. Parliamo di 35.000 euro.

Il restauro curato, come per tutte le opere lignee presenti nella nostra chiesa, ad eccezione delle statue, (mobili della sacrestia, scranni, cassapanche, la parte lignea dell'organo) sono state eseguite dai restauratori Emanuele Calzolari e Gabriele Garbarino. La tipologia dell'intervento consisteva nello smontaggio di tutti i pannelli e inginocchiatoi del coro, la loro numerazione, la documentazione fotografica e il trasferimento nel laboratorio dove iniziava il lavoro vero e proprio: sverniciatura per eliminare i vari strati di vernici e cere, incollaggio parti lignee scollate, ricostruzione parti mancanti con utilizzo stessa essenza lignea e d'epoca coeva. È poi la verniciatura (4 mani di gomma lacca) e rifinitura a cera. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Prima del rimontaggio un lavoro importante con la sistemazione delle basi su cui appoggia il coro è stato egregiamente svolto, con la maestria che contraddistingue il nostro socio (meglio dire Associato, forse) Antonio Bacigalupo che ringraziamo. Il 31 ottobre scorso, vigilia della Festa di Ognissanti, si è svolta la cerimonia di inaugurazione con la presenza del Vescovo Mons. Giampio Devasini che, dopo la celebrazione della Santa Messa, ha benedetto l'opera. Presente la dott.ssa Alessandra Cabella, funzionaria di zona della Soprintendenza Beni Culturali della Liguria, che ha illustrato i particolari del restauro, ringraziando il ns. Parroco Don Davide Sacco e la ns. Associazione, per quello che hanno fatto per le opere d'arte presenti nella nostra bellissima chiesa parrocchiale, spronandoci a continuare su questa strada. Vedremo cosa ci riserverà il futuro.

Gianni Macchiavello - Presidente dell'Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione



Non possiedo nè argento nè oro..

di Alessandro Zucchi, seminarista a servizio alle nostre parrocchie



«Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!» *(Atti degli Apostoli 3,6). Questa frase, pronunciata dall'apostolo Pietro davanti al Tempio di Gerusalemme, in risposta allo storpio che chiedeva l'elemosina, mi accompagna e mi guida in questi primi mesi tra Voi.*

«Non possiedo né argento né oro». *Sto in mezzo a voi - per come sono capace - sentendo la bellezza del camminare insieme alle vostre tre belle Comunità, guidate nel segno dell'unità evangelica da don Davide e don Luciano.*

Cammino insieme a voi, in mezzo a voi e per voi.
Consapevole dei miei limiti e delle mie povertà.
Fiducioso di diventare, "come" e "per" voi, compagno di strada nel cammino di discepolato sulle orme di Cristo.

«… ma quello che ho te lo do»*. La consapevolezza dei miei limiti, mi rende maggiormente bisognoso dell'aiuto di ciascuno di Voi.*
Quando il Rettore del Seminario, in accordo con il Vescovo Diocesano, invia un seminarista a servizio in una o più Parrocchie (come nel mio caso), lo fa consapevole che la formazione di un futuro "prete" passi inevitabilmente anche attraverso la vita parrocchiale, ordinaria e quotidiana.
Le Comunità diventano, in questo modo, luoghi privilegiati per la formazione.

Per questo motivo, oggi ripeto, anche a Te che mi stai leggendo: dialoghiamo e confrontiamoci!
Non temere di farmi notare le mie mancanze, sempre in ottica fraterna e costruttiva.
Cercami per condividere eventuali desideri e consigli.
Ogni Comunità Parrocchiale ha le sue caratteristiche, non sempre chiare a prima vista: aiutami a conoscerle, a camminare insieme; a trovare il "passo giusto" per sentire e vivere sempre più la bellezza gioiosa del Vangelo.

Ci conto!
Grazie di cuore!
Ti aspetto!
Nessuno si senta escluso da questo invito.

«Nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!»*.*
In questi primi mesi fra Voi, ho avuto modo di entrare in relazione con molti: giovani, meno giovani, catechisti ed animatori. Ognuno mi ha mostrato - con semplice familiarità e genuina fraternità - una piega del bel volto ecclesiale delle Comunità di Santa Maria, San Massimo e San Martino.
Volto che - come quello della luna - non è luminoso da sé stesso, ma trae la propria luminosa bellezza dal Volto di Cristo Crocifisso e Risorto, vero sole del cammino.
Camminiamo con gioia, nella bellezza del quotidiano.

Grazie della vostra accoglienza.
Vi abbraccio.

Chi desiderasse contattare il seminarista Alessandro, può farlo contattando il numero 333/5811653

Festa di San Benedetto a San Massimo

Un incontro tra storia, fede e identità locale



San Benedetto è stato un monaco cristiano, nato a Norcia nel ‘480, che ha fondato l’ordine di San Benedetto.

Da giovanissimo decise di abbandonare gli studi, notando la vita dissoluta dell’epoca, nella quale non si ritrovava e diventò monaco. Visse da eremita per tre anni. Poi diventò la guida di un gruppo di monaci nel monastero di Subiaco per ben 30 anni e arrivò a formare una comunità di diversi monasteri.

Successivamente si diresse a Cassino e fondò il monastero di Montecassino. Qui prese forma la sua filosofia di vita tradotta in “regola”: l’obbligo di risiedere per tutta la vita nello stesso monastero (per combattere il vagabondaggio dei monaci) e il motto “ora et labora” ovvero prega e lavora, per scandire la vita dei monaci.

Morì, secondo una leggenda, in piedi, sorretto dai suoi discepoli, dopo aver ricevuto la comunione e con le braccia sollevate pregando Dio.

Benedetto credeva fortemente nella preghiera e nell’unione tra la preghiera e il lavoro, come si evince dal suo motto. Infatti, scrisse che “l’ozio è nemico dell’anima” per questo è importante dedicarsi al lavoro ma la preghiera è fondamentale per l’incontro con Dio.

Esiste il culto della medaglia di San Benedetto che si indossa come ciondolo per proteggersi da malefici e pericoli. Infatti, San benedetto è protettore dalle tentazioni e dagli influssi negativi.
Viene anche invocato per ottenere una buona morte ed è il patrono principale d’Europa.
Il motivo per cui ho approfondito la sua storia è che per la frazione di San Massimo è compatrono.

Nella nostra Chiesa ci sono due nicchie, in cui sono conservate le statue di San Massimo e di San Benedetto, per poterle “mettere in cassa” durante le celebrazioni.

Considerato che è protettore dei contadini, mi piace pensare che gli abitanti di un tempo della frazione di San Massimo lo avessero scelto come compatrono per proteggere il lavoro nei campi.

Nel 2026, la festività di San Benedetto, si è celebrata nella Parrocchia di San Massimo il 22 marzo con una Santa Messa Solenne e la Processione con l’arca del Santo portata nelle vie della parrocchia.

Una vita per la Chiesa: l’eredità di Don Maggiolo

Tra le figure che hanno maggiormente contribuito alla crescita spirituale e materiale della nostra comunità merita un posto di assoluto rilievo il prevosto don Silvestro Maggiolo, che guidò la parrocchia dal 1895 al 1949, attraversando oltre mezzo secolo di storia, segnato da profondi cambiamenti e da due conflitti mondiali. Le testimonianze del suo instancabile impegno emergono con chiarezza dai verbali della Fabbriceria parrocchiale, che documentano una lunga serie di interventi di restauro, ampliamento e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico.

Già nel 1903 vennero deliberati importanti lavori al Sancta Sanctorum: la decorazione della volta e dell’intero ambiente, il rifacimento della copertura e la messa in sicurezza delle finestre mediante inferriate, ancora oggi visibili. Nello stesso anno furono inoltre realizzate le eleganti decorazioni in stucco che ancora impreziosiscono il luogo sacro.



Nel 1912 la Fabbriceria approvò la prima sistemazione del piazzale del Santuario di Caravaggio, insieme al rifacimento della porta laterale della chiesa di Santa Maria. L’anno successivo furono sostituite tutte le finestre della chiesa parrocchiale e, nel novembre del 1913, prese forma uno dei progetti più significativi: la realizzazione della gradinata di accesso alla chiesa, con partenza dalla piccola piazza oggi intitolata ad Antonio Canepa. La monumentale scalinata sarebbe stata inaugurata solennemente il 15 agosto 1920, durante la festa patronale. Nella stessa seduta furono deliberati anche gli stucchi interni dal cornicione fino a terra, la ringhiera in ferro battuto decorata lungo il cornicione interno e una scala metallica per accedere al grande organo.

Nel 1914 venne approvato il rifacimento del piazzale della chiesa di Santa Maria, proseguendo quell’opera di riqualificazione che caratterizzò l’intero ministero pastorale di don Maggiolo.

Un capitolo importante si aprì nel 1921, quando la parrocchia ricevette una cospicua eredità dal signor Macchiavello, deceduto in Cile, destinata ai restauri del Santuario di Caravaggio. La Fabbriceria deliberò un vasto programma di interventi, inaugurato nel 1927, che comprendeva la costruzione del porticato con colonne in pietra per il riparo dei pellegrini, il locale soprastante adibito a sacrestia, il completo riordino della canonica con l’aggiunta di una cisterna – ancora oggi in funzione – e la realizzazione della nuova strada di accesso dalle “Piane”. Sempre nel 1921 furono rinnovate le panche della chiesa parrocchiale, mentre nel 1922 si procedette al rifacimento del tetto della chiesa e della casa del curato.

Tra gli interventi più significativi degli anni successivi spicca quello deliberato nel 1924: il rifacimento della facciata della chiesa parrocchiale, la collocazione della maestosa statua di Nostra Signora Assunta, inaugurata nel 1925, e l’arretramento di circa un metro del muro perimetrale della canonica sul lato del piazzale. Una scelta lungimirante, resa necessaria perché il muro, troppo vicino alla facciata, impediva la realizzazione armoniosa e simmetrica delle decorazioni in stucco. L’opera di don Silvestro Maggiolo non si limitò alla guida spirituale della parrocchia, ma si tradusse in una concreta e instancabile attività di conservazione, miglioramento e valorizzazione dei luoghi di culto, lasciando un patrimonio che ancora oggi accompagna la vita della comunità e testimonia la sua visione pastorale.

A distanza di tanti anni, il ricordo del prevosto Maggiolo continua a essere vivo e riconoscente. Proprio per rendere omaggio alla sua figura e al suo straordinario contributo alla crescita del paese, nei prossimi mesi il parco giochi sottostante la chiesa sarà ufficialmente intitolato a don Silvestro Maggiolo, affinché il suo nome continui a essere tramandato alle nuove generazioni come esempio di dedizione, lungimiranza e amore per la comunità.

Otto anni in cammino verso la Cresima



E sì, cari ragazzi, sono passati 8 anni da quando abbiamo iniziato il nostro cammino per conoscere Gesù e i suoi insegnamenti. Eravate piccoli e teneri. Abbiamo spesso più giocato che parlato, almeno nei primi due, tre anni, siano stati insieme in Oratorio, ai campi estivi, abbiamo instaurato in primis un rapporto di affetto reciproco, quasi materno e voi sempre molto vicini e curiosi.

Poi è arrivato il momento importante della Prima Comunione, grandi emozioni e prime certezze su chi era Gesù e che sarebbe stato accanto a voi da quel momento. Ricordiamo con quale emozione siamo stati al ritiro al Santuario di Montallegro e il giorno della vostra Comunione, offuscata solo dal fatto che indossavamo ancora le mascherine del Covid, ma nei vostri sguardi brillava la Luce di questo incontro e noi eravamo felici con voi.

Crescendo abbiamo approfondito la conoscenza del Credo, e ci siamo confrontati su tematiche come l'amicizia, l'amore verso il prossimo, la Fede e i vostri primi problemi della crescita, il passaggio dalle elementari alle medie, le difficoltà e gli affetti.
Con voi abbiamo fatto esperienze bellissime, incontrando anziani, visitato ed allietato i ragazzi dell'Anffas di Rapallo, fatto raccolte alimentari, ascoltato testimonianze, vissuto momenti di convivialità e di gioco, condiviso gioie e dolori.
Così scherzando, perché sembra passato tutto veloce, troppo veloce, vi abbiamo visto grandi, pronti ad affrontare la vita, consapevoli d'avere sempre accanto un compagno fedele e presente.

Il 17 maggio cari ragazzi vi abbiamo presentato al Vescovo con gioia e abbiamo avuto la certezza che in questi anni ci avete seguito, ascoltato e voluto bene.
Le lettere che avete scritto per chiedere di ricevere la Cresima ci hanno commosso e gratificato veramente.

Ringraziamo il Signore per questa esperienza meravigliosa con voi, ricorderemo ogni vostro volto, ogni vostro abbraccio e che dire? Vi vogliamo bene, buona vita ragazzi!

I vostri catechisti



Nella foto da sx: Simone Canepa, Roberta Garbarini, Alessandro Zucchi, il Vescovo Mons. Giampio Devasini, Don Davide Sacco e Maria Rosa Raggio

La ventesima festa dell'Assunta del Comitato Fuochi

Esattamente venti anni fa nasceva un sogno: quello di ripristinare l'interrotta tradizione pirotecnica campese. Animati da quel desiderio, un gruppo di amici appartenenti agli storici Quartieri campesi (San Tomaso, Piano e Casalino) decisero di provarci.

Nacque in maniera semplice e spontanea il Comitato Fuochi Santa Maria.
Oggi, alla ventesima festa dell'Assunta in cui il Comitato Fuochi organizza le tradizionali sparate di mortaletti e lo spettacolo pirotecnico, è grande il senso di gratitudine per quanto vissuto in questi quattro lustri di storia. Ore ed ore di fatica, pensieri, convivialità, sforzi condivisi.

Un crescendo costante di eventi, amicizie e beneficenza concretizzatasi a livello parrocchiale, cittadino e talvolta extra-regionale. Tutto questo per onorare Maria e per rispettare gli sforzi compiuti dai nostri "vecchi", che ci hanno lasciato ancor prima che nascesse il Comitato o che ci hanno salutato durante questo percorso.

La memoria corre rapidamente a tanti amici che hanno speso alcune e tantissime ore a favore di questo sogno già durato vent'anni. Dalle figure di riferimento come Renzino Bavestrello (primo Presidente e co-fondatore), Otello Paini (Presidente Onorario), Giorgio Celsi (animatore dell'Òstàia di Fêughi ed instancabile falciatore d'erba) passando per altri amici che pur non avendo "la polvere da sparo nel sangue" avevano capito che si stava compiendo qualcosa di buono: pensiamo ad esempio a Felice Chichizola e Mario Valle.
Per celebrare tutto questo è stato deciso di organizzare un'addizionale serata di festa che si incastona perfettamente nei giorni della novena che precedono la solennità del 15 Agosto.

Il 7 Agosto, dunque, dopo la messa della novena, una serata di Gastronomia, Musica e Pirotecnica intende celebrare tutto questo. Intende riunirci tutti sul piazzale della chiesa a due passi dalla statua di Maria, motore che muove i cuori dei massari e delle sempre più numerose massare del Comitato Fuochi. Cuori che si sono moltiplicati nel tempo attraversando in maniera trasversale più generazioni unite dal sogno di ritrovarsi il 15 Agosto con il naso all'insù.
Per vivere un'altra emozione pirotecnica. Ancora una volta. E che il sogno continui. Ave Maria.

Maggiori informazioni circa gli appuntamenti e le opere compiute dal Comitato sono disponibili sul sito www.santamariadelcampo.it/cfsm.



16 Agosto 2021 - Ricordo dei 15 Anni del Comitato e dei 90 del Presidente Onorario Otello Paini

La Cantoria, cantare insieme per avvicinarci al Signore



Ma cos'è veramente la cantoria?
Certo lo sappiamo tutti, ma se lo si chiede, si ricevono risposte diverse.

"È il coro", rispondono i più. Ma quale coro? Quello fatto dalle persone che cantano o quello ligneo recentemente restaurato?
Se è il coro fatto dalle persone che cantano, è davvero solo quello o c'è di più?

È sufficiente mettere insieme qualcuno con una voce non proprio sgradevole, un libretto dei canti, e posizionarli su quei magnifici banchi di legno intarsiato per avere una Cantoria? (La "C" maiuscola è voluta).

In occasione del Giubileo dei cori e delle corali, Papa Leone XIV, nella sua omelia, ha ricordato che "Le grandi civiltà ci hanno fatto dono della musica, affinché possiamo dire ciò che portiamo nel profondo del nostro cuore, […]. Il canto, in modo particolare, rappresenta "un'espressione naturale e completa dell'essere umano: la mente, i sentimenti, il corpo e l'anima qui si uniscono insieme per comunicare le cose grandi della vita. Come ci ricorda Sant'Agostino: "Cantare amantis est" (cfr Sermo 336,1), ossia, "il canto è proprio di chi ama"

Ancora, nella stessa occasione giubilare, il Papa osservava che il canto corale può essere efficace metafora vivente del camminare insieme. "Cantare ci ricorda che siamo Chiesa in cammino, autentica realtà sinodale, capace di condividere con tutti la vocazione alla lode e alla gioia, in un pellegrinaggio d'amore e di speranza".

Ecco allora che non basta mettere insieme qualche voce di buona volontà. Certo la Cantoria è (anche) servizio, ma la verità è che cantare insieme, cantare per gli altri, cantare, soprattutto, per il Signore fa bene al cuore.
Ed è proprio nella parola "insieme" che sta tutta l'attrattiva di qualcosa che non si può ridurre ad una sola parola con più significati.

Quel "insieme" di voci più o meno esperte, ma comunque amatoriali, sotto la guida preziosa di chi ha studiato e sa armonizzare, diventa armonia.

Come in tutte le cose fatte con amore, c'è cura, c'è attenzione, c'è ascolto e c'è gioia.
Verrebbe da dire che cantare insieme fa stare tanto bene che lo si fa per sé. Se così fosse ci troveremmo nelle piazze a cantare alla maniera in cui ci si vede per un caffè.

Lo si fa anche per sé, come si fa ciò che ci rende felici, ma è nell'insieme, lì, per Lui e per loro che stanno la serenità e la gioia; è in questo che sta la Cantoria.

Se in questi ultimi anni la nostra cantoria è un po' cresciuta, lo si deve a tanti fattori.
In primo luogo all'accoglienza, testimoniata dal fatto che chi arriva resta.
In secondo luogo, strettamente legato al primo, all'attenzione e alla delicatezza di chi accompagna e dirige.

Così sono arrivate voci nuove da ascoltare, persone nuove da conoscere, mani nuove da stringere, volti nuovi a cui sorridere. Anche questo è Cantoria.

Gita ad Assisi con i giovani di Unitalsi: “Vieni e scopriti”



Dal 24 al 26 aprile abbiamo vissuto ad Assisi una intensa esperienza di pellegrinaggio insieme a circa 550 giovani Unitalsiani provenienti da tutta Italia, accomunati dal desiderio di crescere nella fede e nel servizio ai malati, vissuto ogni anno a Lourdes. Le tre giornate si sono sviluppate attorno al tema “Vieni e scopriti”, un invito a mettersi in cammino per riscoprire sé stessi alla luce dell’incontro con il Signore e del dono di sé agli altri.
Uno dei momenti più intensi è stato l’incontro con la mamma di San Carlo Acutis, che ci ha offerto una testimonianza ricca di semplicità e profondità. Attraverso il suo racconto abbiamo conosciuto meglio Carlo, un ragazzo innamorato di Gesù, che trovava nell’Eucaristia la forza per vivere ogni giorno il Vangelo e che sapeva guardare con attenzione e sensibilità ai più poveri e a chi era nel bisogno. La sua vita ci ha ricordato che la santità è una meta possibile anche per i giovani di oggi.
Il pellegrinaggio è stato arricchito dai lavori di gruppo, durante i quali abbiamo riflettuto sul significato del servizio, condividendo le esperienze vissute accanto agli ammalati a Lourdes. Sono stati momenti di ascolto, confronto e crescita, che hanno rafforzato il senso di fraternità tra tutti i partecipanti.
Abbiamo inoltre visitato alcuni dei luoghi più significativi di Assisi: la Basilica di Santa Chiara, la Basilica di San Francesco e il Santuario della Spogliazione, dove riposa il Beato Carlo Acutis. Questi luoghi ci hanno aiutato a immergerci nella spiritualità francescana e a riflettere sul valore dell’essenzialità, della carità e dell’abbandono fiducioso a Dio.
A concludere il pellegrinaggio è stata la celebrazione della Santa Messa, presieduta da Mons. Rocco Pennacchio, Assistente Nazionale Unitalsi, che ci ha invitati a custodire nel cuore quanto vissuto e a continuare a testimoniare, con gioia e generosità, il Vangelo attraverso il servizio.
Siamo rientrati nelle nostre comunità con il cuore colmo di gratitudine, arricchiti dall’incontro con tanti giovani provenienti da ogni parte d’Italia e consapevoli che il servizio ai fratelli, vissuto con amore, è una delle strade più belle per incontrare Cristo.





AMARTI: prendersi cura della terra e degli animali...



Martina e Pietro hanno scelto di cambiare vita e trasferirsi in campagna, nel territorio di San Martino di Noceto, a Rapallo.
Nel 2023 si sono innamorati di una casa immersa nella natura, circondata da terreni che da tempo non venivano più curati.

Da lì è iniziato tutto: il desiderio di rimettere mano a quei terreni, recuperarli e riportarli in vita, rispettando il paesaggio e i ritmi della natura. In un territorio come quello ligure, fatto di terrazzamenti e spazi complessi, ogni intervento richiede impegno, costanza e tanta fatica, ma anche grande soddisfazione.

Il progetto AMARTI nasce proprio da questa scelta. Iniziato con le api, fondamentali per la biodiversità, si è ampliato nel tempo alla cura degli animali, che sono parte della famiglia: non vengono sfruttati, ma accuditi con amore e contribuiscono in modo naturale alla gestione e alla pulizia dei terreni, creando un equilibrio sano e rispettoso.

Da questo percorso è nata anche l'Associazione AMARTI, con l'obiettivo di promuovere la tutela dell'ambiente, la salvaguardia della biodiversità, la cura degli animali e una maggiore consapevolezza del legame con la natura.

Il lavoro quotidiano è fatto di piccoli passi: recuperare i terreni, prendersi cura degli animali, proteggere le api e valorizzare ciò che il territorio offre. Uno sguardo semplice ma concreto verso un futuro più sostenibile, radicato nel rispetto della natura e delle tradizioni locali.







Gigi Macalli: una lezione di vita dal cuore dell'Africa



Mi chiamo Thomas ho 13 anni e frequento la parrocchia di Santa Maria del Campo a Rapallo.

Durante l'anno di catechismo abbiamo fatto numerosi incontri ed esperienze e quello che mi ha colpito di più è stato quello con un missionario di nome Gigi Macalli che visse in Africa per curare le persone.

Ha raccontato che una sera era in casa e sentì dei rumori, uscì fuori e delle persone lo legarono con una corda e lo portarono in casa.
Gli chiesero dove erano i soldi e lui gli disse che tutti i soldi erano nel portafoglio della tasca dei pantaloni. Dopo avergli rubato tutti i soldi e frugato in casa lo portarono via e lo sequestrarono per più di due anni.

Ciò che mi ha colpito di più è quando curò i suoi rapitori: un guardiano aveva l'acne e Gigi gli diede il sapone di Marsiglia per lavarsi la faccia, una aveva mal di denti e Gigi gli diede il suo dentifricio e l'ultimo fece un incidente in moto e lui lo medicò.
Questa testimonianza mi ha fatto riflettere di quanto amore e bene verso il prossimo abbia avuto questo missionario e mi ha insegnato che nella vita bisogna sempre aiutare il prossimo anche se non si è ricambiati o non si è amici.

Pier Luigi Maccalli: un po' di biografia

Pier Luigi Maccalli (Madignano, Cremona, 1961) è prete dal 1985 e membro della Società Missioni Africane (SMA), di cui è attualmente vice-provinciale.
Animatore missionario e formatore, è stato per dieci anni in Costa d'Avorio e per undici in Niger, e nel 2025 in Benin.



Dal 17 settembre 2018 all'8 ottobre del 2020 è stato prigioniero dei jihadisti del Gism (Gruppo estremista di sostegno all'Islam).
Maccalli ripudia l'odio e rilancia la pratica della non-violenza perché di quella scelta è già testimone, ha mostrato al mondo che rinunciando alla violenza si può vincere anche la sfida più difficile: guardare negli occhi il nemico e riconoscere la sua umanità.

Maccalli reagisce alla mentalità bellicista diffusa oggigiorno, che inneggia principalmente al riarmo e alla guerra giusta, e propone la sua riflessione alternativa.

C'è un essenziale dimenticato per costruire la pace, tanto antico e sempre nuovo, che ci interpella. "Scelgo di non odiare" è il titolo del suo ultimo libro pubblicato per Emi - Editrice Missionaria Italiana.

Nella parrocchia di Santa Maria del Campo Padre Macalli ha portato la sua testimonianza sabato 11 aprile 2026 incontrando i bambini ed i ragazzi del catechismo.

Photogallery... Campo estivo a Reppia e Villanoce











Programma
Festa di San Innocenzo Martire
San Martino di Noceto

Giovedì 30 luglio

ore 20.30 Inizio del triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

Venerdì 31 agosto

ore 20.30 Triduo in preparazione della Festa Patronale di San Innocenzo Martire

Sabato 1 agosto

ore 18.00 Santa Messa prefestiva presieduta da Don Andrea Strada, sacerdote novello

Domenica 2 agosto
FESTA PATRONALE

ore 11.00 Santa Messa Solenne presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Giampio Devasini

ore 18.00 Vespri e processione presieduti dal Parroco

Lunedì 3 agosto

ore 19.00 S. Messa in suffragio dei defunti

Programma Festa *San Massimo*

Giovedì 20 Agosto

ore 18.00 Triduo in preparazione della Festa

Venerdi 21 Agosto

ore 18.00 Triduo in preparazione della Festa

Sabato 22 Agosto

ore 18.00 Santa Messa presieduta da Don Andrea Strada, sacerdote novello

Domenica 23 agosto
FESTA PATRONALE

ore 11.00 Santa Messa Solenne presieduta dal Vescovo S.E. Mons. Giampio Devasini

ore 17.45 Vespri e processione presieduti da Don Davide Ricci, dell'Arcidiocesi di Genova

Lunedì 24 agosto:

ore 20.30 S. Messa in suffragio dei defunti

Programma
Festa dell'Assunta
Santa Maria del Campo

Giovedì 6 agosto

ore 18.00 Inizio Novena in preparazione della Festa Patronale di N.S. Assunta.

Venerdì 14 agosto

ore 18.00 S. Messa Solenne presieduta da S.E. Mons. Giampio Devasini

Sabato 15 agosto
FESTA PATRONALE

ore 08.00 Santa Messa

ore 11.00 Santa Messa Solenne presieduta da Don Andrea Macchiavello, sac. novello Arcidiocesi di Genova

ore 18.00 S. Messa Solenne presieduta da Don Fabrizio Liborio, Sacerdote dell'Arcidiocesi di Genova.

ore 20.45 Processione con l'arca di N.S. Assunta e con i crocifissi dell'Arci-confraternita N.S. del Suffragio

Domenica 16 agosto

ore 08.00 e ore 11.00 Sante Messe Festive

ore 18.00 Santa Messa in suffragio di tutti i defunti

Preghiera

Signore,
Dona pace al mondo,
dove ci sono guerre e divisioni.

Dona pace alle nostre comunità,
perché crescano nel rispetto,
nella solidarietà e nella speranza.

Dona pace alle nostre famiglie,
perché siano luoghi di amore,
dialogo, perdono e gioia.

Rendi ciascuno di noi strumento della tua pace, con parole che uniscono e gesti che seminano il bene.

Amen

Questa edizione del Giornalino Comunitario pubblica le notizie e gli eventi sino al 15 luglio 2026







Parrocchia di Santa Maria del Campo
Via Cav. Emilio Luigi Dellepiane, 3
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
www.santamariadelcampo.it

Parrocchia di San Martino di Noceto
Piazzale Don Luciano Serra, 3
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
facebook.com/sanmartino.dinoceto

Parrocchia di San Massimo
Via dei Martinelli, 15
Rapallo (GE)
Cell. 339.2959898
facebook.com/comitatosanmassimorapallo